



COMUNE DI GENOVA

AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-270.0.0.-133

L'anno 2022 il giorno 23 del mese di novembre il sottoscritto De Fornari Ferdinando in qualità di dirigente di Area Servizi Tecnici Ed Operativi, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: "PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA" -WATERFRONT DI LEVANTE- INTERVENTO DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO EX NIRA-ANSALDO. OPERE DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO PARAMENTO PERIMETRALE DEL CORPO "N" DELL'EDIFICIO STESSO, NONCHE' DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA, RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI TUTTI I MATERIALI INQUINANTI O POTENZIALMENTE TALI PRESENTI NELL'EDIFICIO, CORPI "A", "F" ED "N"- C.U.P. B33B17000010001
AFFIDAMENTO INCARICO DI MEDIAZIONE VOLONTARIA

Adottata il 23/11/2022
Esecutiva dal 30/11/2022

23/11/2022

DE FORNARI FERDINANDO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-270.0.0.-133

OGGETTO: “PATTO PER LA CITTA’ DI GENOVA” -WATERFRONT DI LEVANTE- INTERVENTO DI DEMOLIZIONE DELL’EDIFICIO EX NIRA-ANSALDO. OPERE DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO PARAMENTO PERIMETRALE DEL CORPO “N” DELL’EDIFICIO STESSO, NONCHE’ DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA, RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI TUTTI I MATERIALI INQUINANTI O POTENZIALMENTE TALI PRESENTI NELL’EDIFICIO, CORPI “A”, “F” ED “N” - C.U.P. B33B17000010001
AFFIDAMENTO INCARICO DI MEDIAZIONE VOLONTARIA

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del data 13.02.2018, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla demolizione dell’edificio ex NIRA-Ansaldo, articolato in tre distinte fasi tecniche ed economiche, ovvero, più precisamente: A-1-ponteggiatura della facciata nord; A-2- opere propedeutiche di rimozione materiali e bonifica interna; B- rimozione e smaltimento paramento perimetrale; C- demolizione del fabbricato;
- la demolizione del predetto edificio, sito in Via dei Pescatori 35, di civica proprietà, risultava prioritaria ai fini della realizzazione del recupero del Waterfront di Levante, opera inserita nel “Patto per la Città di Genova” (finanziamento assegnato pari ad Euro 13.500.000,00), sottoscritto in data 26.11.2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco della Città, contenente interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Genova, in riferimento alla risorse di cui alle delibere CIPE 25, 26 e 56 del 2016;
- il Comune di Genova ed AMIU Genova S.p.A. hanno sottoscritto in data 21.03.2018, in esecuzione di determinazione dirigenziale n. 2018/176.0./15 in data 16.03.2018, di immediata esecutività, un contratto (rep. contratti del Comune n. 0000329/2018) a disciplina dell’affidamento dell’esecuzione delle opere di bonifica, rimozione e smaltimento di tutti i materiali pericolosi, o potenzialmente tali, con esclusione dei materiali contenenti amianto, nell’edificio ex NIRA-Ansaldo;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con determinazione dirigenziale n. 176.0.0./2018/25 è stata approvata la documentazione progettuale, relativa alle opere di rimozione e smaltimento paramento perimetrale del corpo “N” dell’edificio ex NIRA Ansaldo, nonché di completamento delle opere di bonifica, rimozione e smaltimento di tutti i materiali inquinanti, o potenzialmente tali, presenti nell’edificio, corpi “A”, “F” ed “N”, nell’ambito di realizzazione del recupero del Waterfront di Levante;

- con il medesimo provvedimento di cui al punto precedente le opere di rimozione e smaltimento venivano affidate all’Azienda Multiservizi e d’Igiene Urbana Genova S.p.A. – AMIU Genova S.p.A. riconoscendo all’Azienda medesima, a titolo di corrispettivo, l’importo da contabilizzarsi “a misura” di Euro 1.132.182,94 oltre I.V.A., di € 113.218,29 e quindi per complessivi € 1.245.401,23;

- con successiva determinazione dirigenziale n. 176.0.0./2019/49 l’Amministrazione provvedeva alla correzione della previsione IVA, applicando un’integrazione: in particolare, veniva riportato al 22% il calcolo dell’IVA, correggendo la precedente previsione del 10%.

Premesso inoltre che:

- In data 20 settembre 2019, AMIU Genova S.p.A. inoltrava una nota al Comune di Genova, con la quale dava atto della ritenuta opportunità di *“assegnare (attraverso gara, n.d.r., affidamento diretto) a ditta esterna parte dei lavori di bonifica dell’amianto e delle fibre cancerogene presenti negli edifici, per un importo complessivo di Euro 167.083,22”*. Tale affidamento veniva giustificato dall’esigenza di *“non arrecare danno alla Civica Amministrazione”*, preservando la realizzazione dell’intervento anche a fronte di maggiori oneri riscontrati in termini di personale necessario e di materiale nocivo rinvenuto;

- con nota protocollata al n. 22/11/2019.0405602.U, il Comune di Genova prendeva atto del rifiuto di AMIU di sottoscrivere la contabilità proposta dall’Amministrazione (con nota 7.10.2019 n. 344056) e si dichiarava:

- di dare corso alla liquidazione degli importi contrattualmente previsti in virtù delle Determinazioni Dirigenziali 2018-176.0.0.-11 del 2 marzo 2018 e 2018-176.0.0.-25 del 16 aprile 2018;
- di provvedere successivamente alla corresponsione degli importi aggiuntivi dovuti in ragione degli affidamenti esterni riscontrati su Amministrazione Trasparente, delle maggiori e diverse attività svolte e delle particolari complessità operative, inizialmente non previste, affrontate nel corso dei lavori;
- nella stessa comunicazione si legge inoltre: *“Come ripetutamente segnalato dal CSE o talvolta direttamente dal sottoscritto (si confrontino al riguardo, a mero e non esaustivo titolo di esempio, le mail del 27.6.2018, del 5.12.2018, del 7.1.2019, dell’8.1.2019), non sono state condivise, in alcuni casi, le quantità da voi esposte (spesso in “contabilità provvisoria”, poi rivelatasi errata: vedasi i ponteggi) né le analisi dei nuovi prezzi, per i quali sono stati ripetutamente ri-proposti valori riveduti e corretti, secondo criteri oggettivi, con mail rimaste in vari casi prive di riscontro.”*

Premesso altresì che:

- Con Determinazione Dirigenziale n. 2019-270.0.0.-27 dell’11 dicembre 2019, il Comune di Genova determina di procedere alla corresponsione degli oneri extracontrattuali a seguito delle lavorazioni eseguite da AMIU Genova SpA relativi alla cosiddetta Fase B) dell’edificio Ex Nira sito

in Via dei Pescatori, 35, per un importo di **Euro 1.034.511,98 oltre IVA**; in una nota contestuale si precisava che *“In particolare, sono state quantificate lavorazioni svolte per complessivi € 2.166.694,92 che, detratto quanto già riconosciuto e liquidato, determinano un residuo di € 1.034.511,98 oltre IVA che sarà riconosciuto a codesta Società a totale liquidazione e tacitazione di quanto dovuto in relazione alle attività svolte in forza dei contratti sopra citati.”*;

- da ultimo, in data 15 novembre 2021, con una nota trasmessa da AMIU Genova SpA al Comune di Genova (prot. AMIU n. 12089/21) viene inoltrata richiesta di assunzione di una determinazione *“necessaria alla corresponsione degli importi dovuti ad AMIU Genova S.p.A., a seguito delle bonifiche eseguite presso l’Edificio Ex Nira sito in via dei Pescatori 35- Genova, che ammontano ad un importo residuo pari a Euro 547.765,94”*;

Preso atto che tale credito non viene riconosciuto dalla Scrivente Amministrazione e **rilevata** la difformità delle posizioni assunte dalle parti.

Ritenuto opportuno effettuare un tentativo di composizione della controversia tramite l’esperimento di una mediazione volontaria.

Rilevato che:

- la scrivente amministrazione e AMIU Genova S.p.A., a seguito di appositi accordi, intendono presentare istanza congiunta al Centro Conciliazione Liti S.r.l., Organismo iscritto al numero 106 del Registro degli Organismi deputati alla gestione delle Conciliazioni presso Ministero della Giustizia, attraverso la compilazione e la presentazione di apposito modulo allegato parte integrante della presente determinazione.

Dato atto che:

- risulta necessario impegnare nel Bilancio 2022 dell’Ente la somma richiesta per la presentazione dell’istanza di cui sopra;

- la spesa per il procedimento in esame può essere quantificata in Euro 2.415,6, comprendente:

- Euro 2.318,00 (compresa IVA al 22% per Euro 418,00), secondo il tariffario di cui si avvale il Centro Conciliazione Liti S.r.l., parametrato al valore della controversia (Tariffe in vigore ai sensi dell’articolo 16 del DM 180 del 18/10/2010 aggiornato al DM 145/2011), allegato parte integrante della presente determinazione;
- Euro 97,60, IVA compresa, per spese di avvio della procedura, come da Modulo di istanza di conciliazione congiunta allegato parte integrante del presente provvedimento

- all’affidamento a cui è finalizzato il presente provvedimento non si applicano le disposizioni del D.Lgs. 50/2016 (c.d. Codice degli Appalti) in ragione della previsione dell’art. 17, comma 1, lett. c) del medesimo D.Lgs.;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico e amministrativo ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);

- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

Visto l'art. 17 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

Visti gli articoli 107, 153 comma 5, e 183 del D.Lgs. n. 267/2000.

Visti gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova.

Visti gli articoli 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001.

Visto il Regolamento di Contabilità, approvato con delibera Consiglio Comunale del 04/03/1996 n. 34 e ultima modifica con delibera Consiglio Comunale del 09/01/2018 n.2.

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 22/12/2021 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2022/2024 e ss.mm.ii.

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 10/02/2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024.

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si richiamano come parte integrante del presente provvedimento,

- 1) **di dare incarico** al Centro Conciliazione Liti di Genova (C. Benf. 54992) della procedura di mediazione volontaria relativa alla vertenza meglio esplicitata nelle premesse tra il Comune di Genova e AMIU S.p.A, per un importo di Euro 1.900,00, oltre IVA al 22%;
- 2) **di prendere atto** della congruità economica del prezzo come sopra previsto;
- 3) **di impegnare** la somma complessiva di Euro 2.415,6, di cui Euro 2.318,00 per compenso ed Euro 97,60 per spese di avvio della procedura al Capitolo 3520, c. di c. 153.6.32 "Ufficio Tecnico – Prestazioni Professionali e Specialistiche", p.d.c. .1.03.02.11.999, altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c., del Bilancio 2022 emettendo un nuovo impegno (IMP 2022/15958);
- 4) **di dare atto** che - all'affidamento a cui è finalizzato il presente provvedimento non si applicano le disposizioni del D.Lgs. 50/2016 (c.d. Codice degli Appalti) in ragione della previsione dell'art. 17, comma 1, lett. c) del medesimo D.Lgs.;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 5) **di dare mandato** all'Area Servizi Tecnici ed Operativi per il pagamento, con atto di liquidazione digitale a seguito di presentazione di regolari fatture in formato elettronico, con le modalità previste dallo stipulando contratto e nei limiti di spesa di cui al presente provvedimento;
- 6) **di dare atto** che le fatture digitali che perverranno dall'affidatario dell'incarico di cui al presente atto dovranno contenere i seguenti elementi:
 - CODICE IPA: CL4VJF, identificativo dell'Area Servizi Tecnici Ed Operativi;
 - indicazione dell'oggetto specifico dell'incarico;
 - indicazione del numero e della data (di adozione) della Determinazione Dirigenziale di Aggiudicazione;
- 7) **di provvedere** a cura della Direzione Area Servizi tecnici ed Operativi alla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del Comune alla sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 29 del Codice;
- 8) **di dare atto** che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico e amministrativo ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali);
- 9) **di dare atto** dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 ed art. 6 bis L.241/1990;
- 10) **di dare atto** che il presente provvedimento è stato redatto in conformità alla vigente normativa in materia di trattamento di dati personali.

Il Direttore
Arch. Ferdinando De Fornari



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-270.0.0.-133

AD OGGETTO

“PATTO PER LA CITTA’ DI GENOVA” -WATERFRONT DI LEVANTE- INTERVENTO DI DEMOLIZIONE DELL’EDIFICIO EX NIRA-ANSALDO. OPERE DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO PARAMENTO PERIMETRALE DEL CORPO “N” DELL’EDIFICIO STESSO, NONCHE’ DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA, RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI TUTTI I MATERIALI INQUINANTI O POTENZIALMENTE TALI PRESENTI NELL’EDIFICIO, CORPI “A”, “F” ED “N”- C.U.P. B33B17000010001
AFFIDAMENTO INCARICO DI MEDIAZIONE VOLONTARIA

Ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott.Giuseppe Materese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



CENTRO CONCILIAZIONE LITI S.r.l.

Alla Segreteria del Centro Conciliazione Liri Srl

Organismo iscritto al numero 106 del Registro degli Organismi deputati alla gestione delle Conciliazioni – Ministero della Giustizia

ISTANZA DI MEDIAZIONE CONGIUNTA

Parte Istante (persona fisica legale rappresentante):

Nome _____ Cognome _____
nato/a _____ il _____
e residente (o con studio) in Via/Piazza _____
Comune _____ CAP _____ Prov. _____
CF: _____ P.IVA _____
Tel. _____ Cell. _____ Fax _____
e-mail _____
PEC _____

della Società/Condominio:

Ragione sociale _____
CF _____ P.IVA _____
Sede legale in Via/Piazza _____
Comune _____ CAP _____ Prov. _____
Tel. _____ cell. _____ Fax _____
e-mail _____
PEC _____
Codice Destinatario (per l'emissione della fattura elettronica): _____

Difensore (con mandato/procura in allegato):

Nome _____ Cognome _____
con studio in Via/Piazza _____
Comune _____ CAP _____ Prov. _____
CF _____ P.IVA _____
Tel _____ Cell _____ Fax _____
email _____
PEC _____
Codice Destinatario (per l'emissione della fattura elettronica): _____

da una parte;

Parte Istante (persona fisica legale rappresentante):

Nome _____ Cognome _____
nato/a _____ il _____
e residente (o con studio) in Via/Piazza _____
Comune _____ CAP _____ Prov. _____
CF: _____ P.IVA _____
Tel. _____ Cell. _____ Fax _____
e-mail _____
PEC _____

della Società/Condominio:

Ragione sociale _____
CF _____ P.IVA _____
Sede legale in Via/Piazza _____
Comune _____ CAP _____ Prov. _____
Tel. _____ cell. _____ Fax _____
e-mail _____
PEC _____
Codice Destinatario (per l'emissione della fattura elettronica): _____

Difensore (con mandato/procura in allegato):

Nome _____ Cognome _____
con studio in Via/Piazza _____
Comune _____ CAP _____ Prov. _____
CF _____ P.IVA _____
Tel _____ Cell _____ Fax _____
email _____
PEC _____
Codice Destinatario (per l'emissione della fattura elettronica): _____

dall'altra parte

**CONFERISCONO CONGIUNTAMENTE incarico alla Sede di _____ di avviare la procedura di
mediazione ai sensi del D. Lgs. 28/2010:**

MATERIA DEL CONTENDERE: OBBLIGATORIA; DEMANDATA DA GIUDICE; VOLONTARIA

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Condominio | <input type="checkbox"/> Comodato |
| <input type="checkbox"/> Diritti Reali | <input type="checkbox"/> Affitto Aziende |
| <input type="checkbox"/> Divisione | <input type="checkbox"/> Risarcimento del danno da responsabilità medica e sanitaria |
| <input type="checkbox"/> Successioni ereditarie | <input type="checkbox"/> Risarcimento del danno da diffamazione a mezzo stampa o con altro mezzo di pubblicità |
| <input type="checkbox"/> Patti di Famiglia | <input type="checkbox"/> Contratti assicurativi |
| <input type="checkbox"/> Locazione | <input type="checkbox"/> Contratti Bancari |
| <input type="checkbox"/> Contatti Finanziari | <input type="checkbox"/> Altro _____ |

ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO E DICHIARAZIONI

Con la sottoscrizione della presente richiesta di mediazione i sottoscritti:

- Dichiarano di **non aver avviato** la medesima procedura presso altri organismi di mediazione;
- Manlevano l'organismo per **errate comunicazioni anagrafiche** relative alle parti nei cui confronti il tentativo è proposto;
- Prendono atto che la **mancata o inesatta indicazione del codice fiscale** sulla domanda di mediazione impedisce di beneficiare del credito d'imposta riconosciuto dalla legge
- Dichiarano di aver preso espressa visione del **Regolamento C.C.L. Srl** nonché del **tariffario**, disponibili entrambi sul sito www.centroconciliazioneliti.it, e di accettarne integralmente il contenuto senza riserva alcuna;
- Prendono atto che, per motivate esigenze organizzative, gli incontri potranno essere fissati in un termine **diverso** da quello previsto dall'art. 8 comma 1 del D.lgs n.28 del 2010, ma comunque nel rispetto del **principio di celerità** del procedimento;
- Prendono atto del diritto dell'organismo di mediazione di sospendere il procedimento in caso di **mancato pagamento in tutto o in parte dell'indennità** così come espressamente previsto e disciplinato dall'art. 17 del regolamento C.C.L. Srl;
- Chiedono che il mediatore nominato **formuli la proposta anche in caso di mancata adesione** di controparte;
- Chiedono che, nel caso di mancato accordo tra le parti (barrare la propria scelta):
 - il mediatore incaricato
 - altro mediatore del C.C.L. Srl nella persona di _____
 - altro mediatore scelto dall'organismo,decida, quale **arbitro rituale unico**, sulla controversia tra le parti. I sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che la domanda di arbitrato potrà essere accolta **solo laddove tutte le parti avanzino analoga richiesta o aderiscano alla presente**. Dichiarano, inoltre, di accettare integralmente il Regolamento e le tariffe arbitrali di C.C.L. Srl pubblicate e visionabili sul sito dell'organismo.

MODALITA' DI PAGAMENTO SPESE DI AVVIO

I sottoscritti dichiarano che le **spese di avvio della procedura**, pari ad **Euro 48,80 (nel caso di lite inferiore ai 250.000,00)** ovvero ad **Euro 97,60 (nel caso di lite superiore ai 250.001,00) IVA compresa**, sono state versate da ogni parte mediante:

- Bonifico bancario intestato a **Centro Conciliazione Liti Srl**:
 - **Unicredit Banca Spa IBAN: IT 25 P 02008 01438 000102009761**
 - **BCC di Nettuno-Società Cooperativa IBAN: IT 41 E 08693 38890 000000512729** (solo per chi deposita le istanze presso le sedi di Nettuno/Latina/Roma)di cui si allega copia (nella causale indicare i **nomi delle parti, la sede C.C.L. Srl di riferimento ed un eventuale numero di fattura/proforma in caso di procedimento avviato**)
- Contanti all'atto del deposito della domanda di mediazione (verrà rilasciata ricevuta al momento del deposito)
- Assegno bancario all'atto del deposito della domanda di mediazione (verrà rilasciata ricevuta al momento del deposito)
- Bancomat/Carta di credito all'atto del deposito della domanda di mediazione (si accettano VISA, VISA PAY, VISA ELECTRON, MASTERCARD, MAESTRO) previa conferma che la sede di riferimento sia provvista di terminale POS.

Luogo e data: _____ Firma delle parti _____

INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CLIENTI

I dati personali dell'utente sono utilizzati da CCL Srl, che ne è titolare per il trattamento, nel rispetto dei principi di protezione dei dati personali stabiliti da Regolamento GDPR 2016/679 e dalla normativa nazionale in vigore.

MODALITA' E FINALITA' DEL TRATTAMENTO DATI

1. La informiamo che i dati verranno trattati con il supporto dei seguenti mezzi:

- Mista – elettronica e cartacea
Con le seguenti finalità:
- Attività promozionali
- Gestione del contenzioso (contratti, ordini, arrivi, fatture)
- Gestione della clientela (contratti, ordini, spedizioni e fatture)

In particolare, per le finalità specificate di seguito i dati dell'utente saranno trattati SOLO su specifica accettazione del consenso:

- Attività promozionali
 accetta non accetta

BASE GIURIDICA

2. Le basi giuridiche su cui si fonda il trattamento per i dati comuni, secondo l'art. 6 del Regolamento GDPR, sono:

- Legge;
- Contratto;

Le basi giuridiche su cui si fonda il trattamento per categorie particolari di dati personali, secondo l'Art. 9 del Regolamento GDPR, sono:

- Legge;
- Contratto;

Il conferimento dei dati è obbligatorio per tutto quanto è richiesto dagli obblighi legali e contrattuali e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità di fornire i servizi richiesti.

CATEGORIE DI DESTINATARI

3. Ferme restando le comunicazioni eseguite in adempimento di obblighi di legge e contrattuali, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati esclusivamente per le finalità sopra specificate alle seguenti categorie di destinatari:

- Consulenti e liberi professionisti anche in forma associata;
- Datore di lavoro;
- Fornitori servizi amministrativi e contabili;
- Organismi paritetici in materia di lavoro;
- Organismi sanitari, personale medico e paramedico;
- Persone autorizzate;
- Responsabili interni;

Nella gestione dei suoi dati, inoltre, possono venire a conoscenza degli stessi le categorie di persone autorizzate e/o responsabili interni ed esterni individuati per iscritto ed ai quali sono state fornite specifiche istruzioni scritte circa il trattamento dei dati.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

4. Il periodo di conservazione dei dati è: I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario allo svolgimento del rapporto commerciale in essere e per i successivi dieci anni dalla data di acquisizione degli stessi.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

5. Ai sensi del Regolamento europeo 679/2016 (GDPR) e della normativa nazionale in vigore, l'interessato può, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, esercitare i seguenti diritti:

- Richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano (diritto di accesso dell'interessato – art. 15 del Regolamento 679/2016);
- Conoscere l'origine;
- Riceverne comunicazione intelligibile;
- Avere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- Richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti (diritto di rettifica e cancellazione – artt. 16 e 17 del Regolamento 679/2016);
- Diritto di limitazione e/o di opposizione al trattamento dei dati che lo riguardano (art. 18 del Regolamento 679/2016);
- Diritto di revoca;
- Diritto alla portabilità dei dati (art. 20 del Regolamento 679/2016);
- Nei casi di trattamento basato su consenso, ricevere i propri dati forniti al titolare, in forma strutturata leggibile da un elaboratore di dati e in un formato comunemente usato da un dispositivo elettronico;
- Il diritto di presentare un reclamo all'Autorità di controllo (diritto di accesso dell'interessato – art. 15 del Regolamento 679/2016).

6. Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è CCL Srl P.IVA: 02022910992, CF: 95137750105
 - Email: info@centroconciliazioneliti.it
 - PEC: protocollo@pec.centroconciliazioneliti.it
 - Telefono: 0106455591
7. Responsabile del trattamento dei suoi dati è GAMMAROTA MARIAGRAZIA, [REDACTED]
 - Email: info@centroconciliazioneliti.it
 - PEC: protocollo@pec.centroconciliazioneliti.it
 - Telefono: 0106455591

Il/I sottoscritto/i in calce identificato/i dichiara di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale in vigore, ed esprime il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali con particolare riguardo a quelli cosiddetti particolari nei limiti, per le finalità e per la durata precisati nell'informativa.

Data

Firma

Protocollo (a cura dell'organismo)

| Protocollo (a cura dell'organismo) | | | |
|------------------------------------|------------|---------|------|
| Data | Ora arrivo | N.prot. | Sede |

TABELLA INDENNITA' C.C.L. SRL
TARIFFE IN VIGORE
(Ridotte ai sensi dell'articolo 16 del DM 180 del 18/10/2010 aggiornato al DM 145/2011)

| Valore della lite | | Mediazioni obbligatorie Importi già ridotti (ex art.5-c.1 D.lgs 28/2010) | Mediazioni facoltative |
|-------------------|------------------------------------|---|---------------------------|
| 1) | Fino a Euro 1.000 | Euro 43,00 | Euro 43,00 |
| 2) | Da Euro 1.001 a Euro 5.000 | Euro 86,00 | Euro 86,00 |
| 3) | Da Euro 5.001 a Euro 10.000 | Euro 160,00 | Euro 160,00 |
| 4) | Da Euro 10.001 A Euro 25.000 | Euro 240,00 | Euro 240,00 |
| 5) | Da Euro 25.001 A Euro 50.000 | Euro 400,00 | Euro 400,00 |
| 6) | Da Euro 50.001 A Euro 250.000 | Euro 666,00 | Euro 666,00 |
| 7) | Da Euro 250.001 A Euro 500.000 | Euro 1.000,00 | Euro 1.000,00 |
| 8) | Da Euro 500.001 A Euro 2.500.000 | Euro 1.900,00 | Euro 1.900,00 |
| 9) | Da Euro 2.500.001 A Euro 5.000.000 | Euro 2.600,00 | Euro 2.600,00 |
| 10) | Oltre Euro 5.000.000 | Euro 4.600,00 | Euro 4.600,00 |

I **criteri di determinazione dell'indennità** di cui all'art 16 del DM 180/2010 come modificato dal DM 4/8/2014 n. 139 come di seguito riportati:

- 1) Tutti gli importi sopra riportati sono **al netto di IVA**
- 2) L'**indennità** comprende le **spese di avvio/adesione** del procedimento e le **spese di mediazione**, calcolate in base al valore della lite indicato nell'istanza di mediazione, e si divide equamente tra le parti salvo diverso accordo.
- 3) Le **spese di avvio/adesione** sono dovute da ciascuna parte per lo svolgimento del primo incontro e sono pari ad **Euro 48,80 (nel caso di liti inferiori ai 250.000) ovvero ad Euro 97,60 (nel caso di liti superiori ai 250.001) IVA compresa**. Agli istanti e ai convenuti che richiedono l'estensione del procedimento a terzi verranno addebitate le eventuali **spese vive** sostenute dall'organismo per le convocazioni delle controparti in mediazione. L'importo è **dovuto** anche in caso di mancato accordo al primo incontro.
- 4) Ai sensi dell'art. 5-ter del Dlgs 28/2010 le **spese di mediazione** saranno dovute, in solido da ciascuna parte che ha aderito al procedimento, solo nel caso di avvio della mediazione. In questo caso, in occasione dell'incontro in cui il procedimento viene avviato, le parti dovranno corrispondere un anticipo dell'indennità in misura **non inferiore della metà**, calcolata al netto delle eventuali future maggiorazioni. Il regolamento di procedura dell'organismo può prevedere che le indennità debbano essere corrisposte per intero prima del rilascio del verbale di accordo di cui all'articolo 11 del decreto legislativo. In ogni caso, nelle ipotesi di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo, l'organismo e il mediatore non possono rifiutarsi di svolgere la mediazione.

L'**importo massimo** delle spese di mediazione per ciascun scaglione di riferimento, come determinato a norma della tabella sopra riportata:

- a) può essere aumentato in misura **non superiore a un quinto** tenuto conto della particolare importanza, complessità o difficoltà dell'affare; questo tipo di aumento viene applicato nei seguenti casi:
 - quando la mediazione si svolge in **più di tre incontri**;
 - quando deve essere nominato **un mediatore ausiliario**;
 - quando deve essere nominato **un ausiliario tecnico**;
 - se ci sono **più di tre parti**;
 - se il valore **supera i 250.000,00 Euro**.
- b) deve essere aumentato in misura **non superiore a un quarto** in caso di successo della mediazione;
- c) deve essere aumentato di **un quinto** nel caso di formulazione della proposta ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo;
- d) nelle materie di cui all'articolo 5, comma 1-bis e comma 2, del decreto legislativo, deve essere **ridotto di un terzo per i primi sei scaglioni, e della metà per i restanti**, salva la riduzione prevista dalla lettera e), e non si applica alcun altro aumento tra quelli previsti dal presente articolo a eccezione di quello previsto dalla lettera b);
- e) deve essere **ridotto a euro quaranta per il primo scaglione e ad euro cinquanta per tutti gli altri scaglioni**, ferma restando l'applicazione della lettera c) del presente comma quando nessuna delle controparti di quella che ha introdotto la mediazione, partecipa al procedimento .

Nelle controversie che richiedono specifiche competenze tecniche, qualora l'Organismo si avvalga di **esperti iscritti negli albi dei consulenti presso i tribunali**, il loro compenso viene determinato secondo le tariffe professionali, se esistenti, o diversamente concordato con le parti e il pagamento delle relative parcelle non rientra negli importi previsti in tabella.

- 5) Si considerano **importi minimi** quelli dovuti come massimi per il valore della lite ricompreso nello scaglione immediatamente precedente a quello effettivamente applicabile; l'importo minimo relativo al primo scaglione è liberamente determinato.
- 6) L'organismo si riserva di determinare il valore effettivo della controversia all'esito del procedimento determinando la relativa spesa di mediazione secondo lo scaglione di riferimento. Qualora il valore risulti indeterminato, indeterminabile, o vi sia una notevole divergenza tra le parti sulla stima, l'organismo decide il valore di riferimento, **sino al limite di euro 250.000**, e lo comunica alle parti. Da specificare che se, durante lo svolgimento della procedura, il valore della controversia risulterà diverso da quello indicato originariamente nell'istanza di mediazione, il mediatore dovrà comunicare e indicare nel verbale dell'incontro la rideterminazione dello stesso. Il verbale dovrà essere firmato per accettazione da tutte le parti
- 7) Ai fini della corresponsione dell'indennità, quando più soggetti rappresentano **un unico centro d'interessi si considerano come un'unica parte.**